

Codice A1908A

D.D. 29 luglio 2021, n. 292

**Affidamento incarico per servizi in continuità di gestione del SIRE per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021 nell'ambito Attività Produttive, per un valore pari a Euro 103.350,36 a favore di CSI-Piemonte. (CUP J11B20001410002)**



**ATTO DD 292/A1908A/2021**

**DEL 29/07/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1908A - Monitoraggio valutazioni e controlli**

**OGGETTO:** Affidamento incarico per servizi in continuità di gestione del SIRE per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021 nell'ambito Attività Produttive, per un valore pari a Euro €103.350,36 a favore di CSI-Piemonte. (CUP J11B20001410002)

Premesso che:

- la Legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 (Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave) prevede che i titolari delle autorizzazioni e delle concessioni sono tenuti a fornire alla Regione i dati statistici e quelli necessari all'implementazione della banca dati delle attività estrattive di cui all'articolo 9, anche in relazione alle funzioni di pianificazione, con modalità informatica attraverso il servizio esercenti minerari del sistema Piemonte; il sistema viene alimentato direttamente dagli esercenti; la base dati consente di avere costantemente il controllo dell'andamento del settore, fornendo la base informativa per l'indispensabile conoscenza e monitoraggio delle attività in atto e delle loro produzioni, nonché la verifica del pagamento delle tariffe del diritto di escavazione dovute. La base dati è anche essenziale per la raccolta dei dati "statistici" che la Direzione Competitività del sistema regionale condivide e fornisce all'ISTAT e all'ISPRA.
- la Legge regionale 4 aprile 1995, n. 51 (Normative per la ricerca e la raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico) prevede, all'articolo 2, la realizzazione di un Registro regionale dei raccoglitori e che tale registro è stato informatizzato per facilitare l'accesso alle procedure di registrazione e alle successive fasi istruttorie necessarie al rilascio dell'attestato di iscrizione che costituisce autorizzazione allo svolgimento dell'attività di raccolta;
- la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede, agli articoli 19-21, la realizzazione di un Sistema Informativo dell'Artigianato allo scopo, fra l'altro, di effettuare il monitoraggio degli interventi di sostegno pubblico concessi nell'anno precedente ai fini della predisposizione della relazione annuale al Consiglio regionale; il Sistema Informativo dell'Artigianato consente inoltre di monitorare costantemente l'andamento del settore produttivo fornendo la base informativa per approfondimenti, ricerche e attività di monitoraggio e valutazione;

- la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) prevede inoltre l'adozione di interventi a sostegno dell'artigianato mediante lo sviluppo della qualificazione e della competitività delle imprese, la tutela della professionalità, la valorizzazione delle produzioni nelle diverse espressioni territoriali e settoriali mediante programmi di intervento annuali o pluriennali anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche;
- la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 e s.m.i. (Interventi a sostegno della stampa di informazione periodica locale) prevede che la Regione sostenga, promuova e valorizzi lo sviluppo sul proprio territorio della piccola imprenditoria editoriale, dell'informazione periodica locale e delle testate giornalistiche online anche attraverso la concessione di agevolazioni e contributi in conto corrente; la presentazione delle domande per la concessione di tali agevolazioni e contributi viene effettuato avvalendosi di servizi online con le modalità indicate annualmente con specifica Deliberazione della Giunta Regionale con la quale si approvano i criteri e la dotazione finanziaria a copertura del bando.

Considerato che:

- la Direzione Competitività del Sistema regionale, per la realizzazione delle attività di monitoraggio previste nell'ambito del Sistema informativo Artigianato, del Servizio Esercenti Minerari e del Registro regionale dei raccoglitori e per la gestione delle interfacce finalizzate alla raccolta delle domande, si avvale dei servizi informatici forniti dal CSI Piemonte che li ha realizzati e che li gestisce;
- per supportare le attività previste dalla normativa citata in premessa, sono necessarie attività di assistenza sugli applicativi utilizzati, trattamento dei dati presenti nelle basi dati, supporto specialistico nella risoluzione di eventuali problematiche legate alla gestione degli applicativi e delle basi dati, servizi di supporto e consulenza per il presidio dei servizi infrastrutturali a sostegno dei sistemi informativi;
- per supportare l'acquisizione delle domande per l'accesso alle agevolazioni per l'editoria previste dalla Legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 sono stati realizzati appositi servizi on-line;
- la manutenzione dei servizi e il supporto operativo per i suddetti sistemi sono stati affidati, dopo il rilascio, al CSI-Piemonte con specifici affidamenti connessi con le Configurazioni Tecnico Economiche annuali;

Considerato che dal catalogo SIRE Information Directory (InfoDir) risulta:

- che nel 2006 è stato attivato un sistema informativo di supporto alla gestione delle pratiche inerenti le Attività estrattive (Banca Dati Attività Estrattive – BDAE) e che nel 2012 è stata attivata l'estensione BDAE che permette la gestione delle pratiche inerenti i Raccoglitori di Minerali;
- che nel 2006 è stato attivato un sistema informativo di supporto all'Osservatorio artigianato.

Considerato che:

- i suddetti sistemi sono stati realizzati dal CSI-Piemonte con specifici affidamenti;
- la manutenzione dei servizi e il supporto operativo sono stati affidati negli anni successivi al CSI-Piemonte con specifici affidamenti.

Considerato quindi che questa serie di investimenti ha determinato la creazione di una infrastruttura, sviluppata e gestita dal CSI-Piemonte, dedicata specificamente alle esigenze dei Settori coinvolti e contenente dati e informazioni specifici del territorio piemontese che non trovano un esatto equivalente nei servizi disponibili sul mercato. Inoltre, tale processo ha portato alla costituzione all'interno del CSI-Piemonte di gruppi di lavoro con competenze specifiche sia sul lato dello sviluppo, sia sul lato della gestione dei servizi sia, infine, sul lato dell'analisi e del monitoraggio che in questo momento risultano indispensabili per garantire la continuità dei servizi.

Considerato inoltre che:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziate, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento

automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;

- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16 giugno 2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 21-2976 del 12 marzo 2021 ("Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017.") ha approvato le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte."

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;
- la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):
  - a. i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
  - b. le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati); inoltre:
- in attuazione dell'art. 192, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC protocollo 0011066) è stata formalmente presentata dal Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti la domanda di iscrizione della Regione Piemonte nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori in ragione degli affidamenti diretti al

Consorzio CSI Piemonte; a seguito di questa domanda, il Consiglio dell'ANAC, con Delibera 161 del 19 febbraio 2020, ha provveduto ad iscrivere la Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte; successivamente ANAC ha disposto, con Delibera 309 del 1° aprile 2020, l'integrazione della composizione degli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al CI Piemonte;

- circa il sopra detto punto b), occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Premesso inoltre che

- la citata deliberazione n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:
  - “Catalogo e Listino dei Servizi del CSI”,
  - “Procedure Operative”,
  - “Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE”,
  - “Criteri tecnici per la verifica di congruità”;
- è previsto che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore “Sistema informativo regionale”;
- in data 19 aprile e 16 maggio 2019 il Tavolo di Gestione ha approvato i già menzionati documenti tecnici, successivamente approvati con le determinazioni dirigenziali n. 95 del 23 aprile 2019 e n. 161 del 17 maggio 2019.

Dato atto che:

- sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 3 febbraio 2021 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l'anno 2021 e nelle relative schede integrative; tale valutazione, effettuata in un'unica istanza, in coerenza con le metodologie definite, è uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio;
- con nota protocollo n. 1445 del 3 febbraio 2021, del Settore A1911A - Sistema informativo regionale, avente ad oggetto “Trasmissione valutazione di congruità tecnica ed economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte per l'anno 2021” ai sensi dell'art. 192 comma 2 del Decreto Legislativo 50/16, è stata trasmessa la succitata valutazione di congruità a tutte le Direzioni/Settori regionali.

Considerato inoltre che gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

Considerato che

- con nota protocollo numero 19130/2020 del 14 dicembre 2020 (protocollo regionale numero 13665 del 15 dicembre 2020) il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai servizi in continuità con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2021 nella quale vengono indicate attività relative ad azioni di gestione per componenti a supporto dei sistemi previsti dalla normativa citata in premessa;
- la suddetta CTE, per l'anno considerato, riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità pari ad euro 84.834,58;
- in seguito alla richiesta di revisione inviata dalla Direzione Competitività del sistema regionale con nota protocollo n. 5386 del 13 maggio 2021 il CSI ha presentato, con nota protocollo 9668 del 24 maggio 2021 (protocollo regionale numero 5886 del 25 maggio 2021), una revisione dei servizi offerti per un importo ulteriore pari a euro 18.515,78 che porta il totale complessivo dell'offerta a euro 103.350,36;
- tutti i servizi previsti nella CTE risultano coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- per ciascuno dei servizi descritti gli output previsti corrispondono a quelli puntualmente previsti all'interno del documento ed a quelli descritti all'interno delle Schede integrative al Catalogo;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l'avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15 dicembre 2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Tenuto conto della nota prot. n. 10024/A11000 del 18 febbraio 2021 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2021 e che a tale regime sono assoggettate le prestazioni di servizio espletate dal CSI Piemonte a favore della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Pertanto,

- data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing (presenza dei requisiti soggettivi dell'operatore e positiva valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI) avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi CSI 2021" per l'anno 2021, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data 3 febbraio 2021 (trasmessa con nota protocollo 1445/A1911A), nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata CTE per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021;
- occorre approvare la succitata CTE per l'anno 2021 e affidare al CSI i servizi indicati nella stessa per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021, impegnando a favore del CSI la somma di euro 103.350,36 esente IVA sui capitoli 135165 e 113718 del bilancio 2021.

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sui capitoli 135165 e 113718 del bilancio finanziario gestionale 2021 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021 e, pertanto, gli impegni di spesa del presente provvedimento sono assunti nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023", così come previsto nella Delibera della Giunta Regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 28-3386 del 14 giugno 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021- 2023.

Verificata la compatibilità finanziaria di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 9 e 28 della Legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave;
- l'articolo 2 della Legge regionale 4 aprile 1995, n. 51 Normative per la ricerca e la raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico;
- la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato;
- la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 18 Interventi a sostegno della stampa di informazione periodica locale e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 16 Decreto Legislativo 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la Determinazione n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle FAQ di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni "Codice dei contratti pubblici";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021 recante "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046.";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);

- la nota prot. n. 763 del 05/06/2018 "Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche";
- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dall'informazione;
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13 Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 "Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-2976 del 12 marzo 2021 "Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di in house providing per la Regione Piemonte."";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, Approvazione dello schema della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021;
- la Delibera della Giunta Regionale 36-8717 del 05/04/2019 "Articolo 56 comma 6 del D.lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni - Approvazione indirizzi";
- la Determinazione n. 253 del 6 luglio 2021 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454";
- la nota protocollo n. 1445 del 3 febbraio 2021, del Settore A1911A - Sistema informativo regionale, avente ad oggetto "Trasmissione valutazione di congruità tecnica ed economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte per l'anno 2021" ai sensi dell'art. 192 c. 2 Decreto Legislativo 50/16;
- la Delibera n. 161 del 19 febbraio 2020, con cui l'ANAC ha iscritto la Regione Piemonte nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte;
- la Delibera n. 309 del 1° aprile 2020, con cui l'ANAC ha disposto l'integrazione della composizione degli enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al CI Piemonte;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023";
- la nota prot. n. 10024/A11000 del 18 febbraio 2021 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2021;
- la Legge regionale 12 aprile 2021, N. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 - (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011

s.m.i.;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 28-3386 del 14 giugno 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021- 2023
- il Decreto Legge 30 giugno 2021, n. 99 recante "Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese."

*determina*

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di prendere atto della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 e successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;
- di prendere atto della nota prot. n. 10024/A11000 del 18 febbraio 2021 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2021;
- di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2019 – 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;
- di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l'anno 2021, presentata dal CSI-Piemonte nota protocollo numero 19130/2020 del 14 dicembre 2020 (protocollo regionale numero 13665 del 15 dicembre 2020), modificata con nota protocollo 9668 del 24 maggio 2021 (protocollo regionale numero 5886 del 25 Maggio 2021), relativa ai servizi in continuità con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2021 nella quale vengono indicate attività relative ad azioni di gestione per componenti a supporto dei sistemi previsti dalla normativa citata in premessa per un preventivo di spesa pari a €103.350,36 (CUP J11B20001410002)
- di affidare al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata CTE, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021 per una spesa complessiva di €103.350,36;
- di fare fronte alla spesa per l'affidamento della CTE per l'annualità 2021 con l'assunzione dei seguenti impegni a favore del CSI Piemonte (CF – PIVA 01995120019; Codice beneficiario 12655) per l'importo complessivo di €103.350,36 così ripartito:
  1. € 89.850,36 sul cap. 135165/2021 del bilancio gestionale 2021/2023, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  2. € 13.500,00 sul cap. 113718/2021 del bilancio gestionale 2021/2023, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare e assegnate sulla dotazione finanziaria del competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, annualità 2021.

- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito redatto dal notaio Eugenio STUCCHI in Carmagnola del 4 giugno 2021, rep. n. 15.206/10.597, registrato a Torino in data 14 giugno 2021 al n. 30454" - accettata con determinazione numero 253 del 6 luglio 2021 - con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione



Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito “allegato A” dell’atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del 7 giugno 2021;

- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A., prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE FCT S.p.A;
- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INAIL e INPS.
- di prendere atto della proroga al 31 agosto 2021 della sospensione per la verifica dell’insussistenza di situazioni di inadempienza, di cui all’art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 come da decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99 recante "Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese.";
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni si presumono interamente esigibili nell’esercizio 2021;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente” con i seguenti dati:

- Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)
- Importo: Euro 103.350,36;
- Responsabile procedimento: Dott.ssa Giuliana Fenu
- Modalità individuazione del beneficiario: Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 6 febbraio 2019

Il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRETTORE (A1908A - Monitoraggio valutazioni e controlli)  
Firmato digitalmente da Giuliana Fenu